

stoli, figure grandi al naturale, delle migliori opere di Benedetto Caliari, dove si sospetterebbe essere di Paolo, suo fratello, qualche pennellata. 26. L'Adorazione de' Magi, di Bonifacio: composizione ricchissima e condotta con molto amore. 27. Cristo che porta la Croce: di Carletto Caliari, figlio di Paolo, opera molto saporida di tinta, e in alcune parti assai vicina alla maniera del padre. 28. Il Pescatore che presenta al Doge l'anello ricevuto da s. Marco: di Paris Bordone, opera abbondevole di figure propriamente istoriate, di buon disegno e bel colorito. 29. La Vergine col Bambino, e 3 ritratti di Senatori: di J. Tintoretto, di stile vago, ma poco grazioso. 30. Ritratto d'un Doge, mezza figura di L. Bassano. 31. Ritratto d'un Domenicano, sotto la figura di s. Tommaso d'Aquino: dello stesso Bassano, di buona espressione. 32. Ritratto d'un Doge, di J. Tintoretto, mezza figura. 33. L' Adultera innanzi al Salvatore, di Bonifacio: ricca composizione, bene disposta, con sapore di tinta e forza di chiaro-scuro. 34. I ss. Paolo e Francesco, dello stesso, sullo stile del vecchio Palma. 35. La Vergine in trono e parecchi Santi, di Paolo: opera concepita e condotta con attenzione ed amore, e tutta dello stile dell'autore. È bella nel tutto e nelle parti, con teste piene di vita. 36. Nozze di Cana, del Padovano: vi sono ammirabili la maestà del luogo, i volti del Signore e di Maria Vergine, pieni di divinità, la nobiltà del portamento degli sposi, la gravità de' convitati, e quella femmina in piedi la quale sembra uscir dalla tela. 37, 38, 39. Tra due Profeti, chiaroscuri di Paolo, figure ben mosse e dipinte con ogni grazia, vi è lo Schiavo liberato per l'intercessione di s. Marco: opera di J. Tintoretto, che vi si appalesa il più terribile genio della scuola veneziana. 40. Nel soffitto il quadro con s. Nicolò incontrato dal popolo di Mira, è di Paolo. I 4 Profeti negli angoli sono di Domenico Campagnola: opera di stile grandioso e finitissimo.

*Salotto delle Pitture antiche.* 1. La Presentazione di Maria Vergine di Tiziano: opera copiosa e ricca di ritratti d'uomini illustri, ogni figura vi è posta e atteggiata con ingegnosa semplicità; e quella vecchietta non vi può essere nè più viva, nè più vera. L'opera è ridotta fuori d'armonia. 2. La Vergine col Bambino e s. Giovannino e 3 Santi: opera graziosa di Bonifacio. 3. Maria Vergine con Gesù ed un Santo: viene attribuita al Pinturicchio. 4. I Giuocatori agli Scacchi, del Caravaggio, di buon colorito e di espressione. 5. Ritratto d'un gentiluomo, vestito a nero: del Giorgione, di stile nobile e di buona espressione. 6. Maria Vergine e Santi, di Bonifacio: vi è molto imitato Tiziano. 7. S. Girolamo innanzi al Crocefisso: grazioso quadretto e di fresco colorito, del Basaiti. 8. Angeli che volano per le nubi, del Pordenone: ben mossi e ben aggruppati. 9. Ritratto d'un gentiluomo forestiere: è scuola di Wandich. 10. Il Battista nel deserto: figura intera, di Tiziano: opera che mette meraviglia. 11. Matrimonio pagano: imitazione da Rembrandt, di tocco vivissimo. 12. Sagra Famiglia e s. Caterina: opera ben composta, di Ciro Ferri. 13. Matrimonio ebraico: altra imitazione da Rembrandt, di pari merito. 14. Sagra Famiglia con s. Giovannino: di J. Bassano, tocco di maestra mano. 15. Crocefissione del Signore: di Luca d'Olanda, di molta arte e di molta espressione. 16. Maria Vergine col Bambino, il Battista e Santi: di Gio. Bellino, opera che assai sofferse. 17. Le Sponsalizie di s. Caterina, un'altra Santa e un Ritratto: di Luca d'Olanda, opera compita e morbida. 18. Sacrificio di Diana: del Mola, buona composizione, con molta imitazione della maniera del suo maestro l'Albani. 19. Testa d'uomo con berretto: di stile fiammingo. 20. Corsa popolare sul gelo: di Gio. Vilden; il soggetto vi è bene espresso. 21. Bevitore alla taverna: della più cara maniera del vecchio Feniens. 22. Cucina con famiglia a tavola: